

«Festival del jazz serata magica» I soldi per Amatrice

► Il giorno dopo il concerto Paolo Fresu ha visitato i luoghi della tragedia con l'assessore Di Stefano e Alfredo Moroni

L'EVENTO

Il giorno dopo il grande Jazz, il direttore artistico Paolo Fresu si è recato ad Amatrice con l'assessore Pietro di Stefano e il coordinatore del Comitato Perdonanza, Alfredo Moroni per incontrare il sindaco del borgo ferito, Sergio Pirozzi che non ha potuto raggiungere L'Aquila in occasione del grande concerto. Fresu ci ha tenuto a vedere con i suoi occhi il disastro, a capire come le note potranno trasformarsi in tanti mattoni per ricostruire il teatro distrutto e non solo. Il legame Jazz, L'Aquila e Amatrice, non si spezzerà, c'è da giurarci. Il sindaco Massimo Cialente ha già proposto che si gli artisti della Casa del Jazz organizzino ogni anno uno stage ad Amatrice prima della grande maratona all'Aquila di settembre, appuntamento fisso per altri due anni. «La città dell'Aquila ha risposto al richiamo della solidarietà in un momento non facile per questa regione - ha commentato il sindaco Massimo Cialente - La serata è stata magica e la città ha dimostrato di esserci». Stanco e soddisfatto Alfredo Moroni. «Sono stati cucinati oltre

un quintale e 6 di amatriciana. Abbiamo fatto una cassa unica fra vino spaghetti e magliette. Dai primi conteggi dovremmo stare sui 10.500 euro. Poi dobbiamo sapere quanto verserà la birra di Novara jazz (il 50% sull'incasso) poi abbiamo venduto anche i libri della manifestazione dello scorso anno. Dovremo fare poi i conteggi con tutti gli esercenti che devono versare il 15% e con gli albergatori (50% del costo della camera)». Al gruzzolo presunto di 15 mila euro, si unisce anche il versamento del budget avanzato dal Comitato e quanto rimborsato dalla Siae, divenuta uno sponsor importante della manifestazione del jazz. In origine il Comune aveva versato alla Società 25 mila euro. Mattone dopo mattone insomma sarà ricostruito il cinema Teatro di Amatrice che potrà di nuovo regalare sogni agli abitanti.

LA RACCOLTA FONDI

«Fra qualche giorno sarà reso noto dal team di Fresu quanto avrà fruttato invece la raccolta fondi a livello nazionale mettendo insieme le urne che sono state posizionate nelle 25 piazze Italiane coinvolte nei concerti». Non sarà possibile avere il dato scorporato dell'Aquila perché le somme verranno messe tutte insieme visto che la penisola è stata attraversata dal vento caldo della solidarietà da Nord a Sud. È stato lo stesso Paolo Fresu a chiedere che

siano gli stessi artisti a gestire le somme raccolte da destinare alla ricostruzione del teatro. All'Aquila la solidarietà non si ferma qui: in questi mesi saranno moltiplicate iniziative per continuare la raccolta fondi per il teatro cinema Garibaldi. «Come comitato Perdonanza ci mettiamo a disposizione per mettere in campo altre manifestazioni per proseguire questa opera di sensibilizzazione - ha proseguito Moroni - Siamo stati molto soddisfatti perché c'è stata una grande mobilitazione della città. Non nascondo che dopo la grande scossa del 24 agosto temevo che ci potesse essere poca gente a causa dell'effetto psicologico dato dal sisma. Solo sul prato ieri c'erano più di 20 mila persone. Anche il centro storico traboccava di gente. Vuol dire che ci siamo scrolati di dosso la paura. Anche per i commercianti è stata una boccata di ossigeno, ora però non dobbiamo fermarci». Una macchina rodotta ormai quella del comitato Perdonanza che ha dimostrato di essere all'altezza di organizzare anche grandi eventi senza sbavature.

Antonella Calcagni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACO CIALENTE
«LA CITTÀ HA RISPOSTO
AL RICHIAMO
DELLA SOLIDARIETÀ
IN UN MOMENTO
CERTO NON FACILE»**



Peso: 31%



In alto: Fresu ad Amatrice. Sotto: Samuele con Tullio De Piscopo



Peso: 31%